

X.1 | MULTIFUNZIONALITÀ IN AGRICOLTURA

La multifunzionalità è una parola chiave nell'ambito dello sviluppo del territorio rurale. Le misure inserite nell'Asse III hanno proposto e continueranno a proporre incentivi alle aziende agricole per sviluppare l'ospitalità agrituristica, i servizi educativi e didattici, quelli socio-assistenziali e i servizi essenziali in genere (per l'economia e la popolazione rurale), la produzione in house dei prodotti e la loro commercializzazione.

La diversificazione dell'offerta delle imprese agricole è la chiave di volta per aumentarne la competitività e generare nuove opportunità di profitto, con evidenti ricadute positive per tutto il territorio. Ricadute riscontrabili sul fronte del reddito e dell'aumento occupazionale, ma anche sul piano dell'offerta complessiva di servizi che il territorio rurale si dispone a generare sul mercato. Senza contare gli effetti positivi in tema di contrasto al fenomeno dell'abbandono delle attività agricole e i vantaggi che derivano direttamente alle popolazioni locali dall'attivazione dei servizi alla persona, con particolare riferimento a quelli dedicati alle fasce più deboli.

Un'agricoltura, quella tracciata dalla multifunzionalità, che non si limita alla semplice produzione di materie prime a scopo alimentare, ma che punta ad integrare in un più ampio quadro d'insieme una serie di funzioni e servizi aggiuntivi a beneficio dell'intera collettività.

In questo ambito, diventa indispensabile esperire un percorso informativo che porti alla più ampia platea i benefici delle nuove forme di impresa agricola, sottolineandone i vantaggi sotto tutti gli aspetti (di reddito, occupazione e sostenibilità ambientale in primis). Strumenti ed azioni che diffondano un verbo già in espansione, e che parla la lingua degli agriturismi, della masserie didattiche e delle fattorie sociali che, seppure in aumento, non hanno raggiunto quella massa critica di offerta indispensabile a caratterizzare come virtuoso un territorio rurale. Che dispieghi a gran voce le potenzialità di reddito ed occupazione che derivano dall'attivazione di servizi socio-sanitari: dal recupero e reinserimento delle fasce più deboli della popolazione (malati, anziani, diversamente abili) alle diverse forme di terapia assistita (ippoterapia, agrotterapia, etc, senza dimenticare, all'interno dell'area la presenza di Margherita di Savoia, famosa per le pratiche termali).

Si aggiunge, poi, un tema di fondamentale interesse per lo sviluppo civile ed economico del territorio: quello dei servizi essenziali per la stessa popolazione rurale. In un'area in cui le politiche strategiche, infatti, hanno puntato sulla lotta al fenomeno dell'abbandono e della fuga dal territorio, soprattutto dei giovani, le opportunità che offre un panel di servizi integrati "alla famiglia" è di tutta evidenza. Servizi di utilità sociale, di carattere didattico (ancorati ai valori della tradizione), culturale (si pensi alla divulgazione delle pratiche legate agli antichi mestieri o all'architettura rurale), ricreativo (soprattutto immaginati nei confronti dei ragazzi in età scolare), di assistenza all'infanzia, di trasporto (quest'ultimo, naturalmente, per risolvere il problema dell'accesso ai servizi).

Attività tutte concorrenti al risultato dell'aumento di attrattività complessiva del territorio.

Nell'esecuzione delle azioni di informazione, si farà ampio ricorso alle pratiche di confronto e di emulazione, attraverso la messa in campo di un sistema informativo che faccia delle best practices in materia il proprio orizzonte narrativo.

Senza trascurare, in ogni caso, l'informazione di carattere pratico, relativa alle modalità di gestione di un'impresa agrituristica, masseria didattica e fattoria sociale, agli iter per l'ottenimento dei certificati necessari o per l'inserimento negli elenchi regionali, all'attivazione delle produzioni enogastronomiche e artigianali.

In sintesi, i contenuti dell'informazione relativa all'area tematica della "Multifunzionalità in agricoltura", verteranno intorno ai seguenti argomenti:

1. agriturismi;
2. masserie didattiche, laboratori e attività di carattere culturale e ricreativo;
3. masserie sociali e servizi in genere di utilità sociale;
4. impianti di trasformazione dei prodotti in ambito aziendale e spazi per la vendita.

AZIONI

Queste le azioni previste:

- Evento Partecipato;
- Visit Tour;
- Pubblicazioni;
- Ricognizione ed elaborazione delle informazioni;
- Story Telling;
- Portale Web dedicato;
- Social Networking.

OBIETTIVI

Massima diffusione delle conoscenze in materia di diversificazione in attività non agricole e servizi alla persona;

Aumento della competitività imprenditoriale;

Aumento e qualificazione dell'offerta di servizi aggiuntivi;

Aumento delle conoscenze legate alle opportunità di business legate ai valori tradizionali del mondo rurale;

Miglioramento del mercato dell'offerta di prodotti artigianali.

COERENZA

Il contenuto specifico delle diverse iniziative proposte ruota attorno alle materie descritte dalla misura 311.1/2/3/4 e 321.1 del PSL. Il cronoprogramma prevede un andamento delle azioni che porta a lanciare prima e consolidare poi le azioni di informazione previste.

La proposta progettuale mira ad amplificare, attraverso il ricorso agli strumenti informativi, i benefici derivanti dalla messa in opera della strategia di sviluppo del PSL, incentrata sullo sviluppo del sistema di conoscenze e competenze imprenditoriali degli operatori locali.

L'esigenza di rafforzare quelle competenze e capacità nell'ambito della multifunzionalità in agricoltura, in quello dell'artigianato, dei servizi essenziali alla popolazione rurale e di quelli

ALLEGATO 1

alla persona in generale, è realizzato attraverso le azioni mirate descritte nelle schede strumenti, come richiesto dal PSR.

I costi degli strumenti sono stati calcolati con riferimento ad indagini di mercato relative ad iniziative analoghe già sviluppate sul territorio, facendone derivare un costo medio.

AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

Tutte le spese previste rientrano nell'ambito di quelle dichiarate ammissibili sia dal PSL del GAL DaunOfantino e dal PSR della Regione Puglia, che dalle "Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" elaborate dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, il 14 febbraio 2008 (di cui al Reg. CE n. 1698/05 artt. 20 (a) (i)–21–33-52 (c)–58 Reg. CE n. 1974/06 e successive modifiche ed integrazioni).